

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA NEGOZIATA PER

L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI NUM. 3

CASSE COMPATTANTI ELETTRICHE

PER ISOLA ECOLOGICA INTERRATA

(Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016)

Num. gara 7053428

CIG 745248512D

**IL R.U.P.
(Alberto Michelazzo)**

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento - mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 - della fornitura di compattatori scarrabili elettrici per la raccolta e compattazione dei rifiuti con installazione di componenti elettrici ed elettronici da porre a corredo di attrezzature interrato (in possesso di Amia Verona spa) che costituiranno n. 2 isole ecologiche interrato, in modo tale da gestire le informazioni sui conferimenti effettuati dagli utenti, ricevere segnalazioni di allarme dalle attrezzature, monitorarne lo stato, ecc...

L'importo totale della fornitura è stabilito in € 160.000,00, oneri per la sicurezza pari a zero.

L'impresa concorrente dovrà essere in grado di sviluppare e curare direttamente e sotto la propria responsabilità gli allestimenti, le manutenzioni e le personalizzazioni eventualmente richieste dalla Committente.

Il sistema deve permettere un monitoraggio dei conferimenti da parte degli utenti anche nell'ottica di applicazione di tariffazioni puntuali e/o dedicate in funzione della tipologia (cittadino o utenza commerciale), consentire la gestione in tempo reale di anomalie ed allarmi.

Nello specifico, il progetto prevede l'acquisizione ed installazione delle seguenti attrezzature/impianti e prestazioni accessorie:

- fornitura di n. 3 casse compattanti scarrabili elettriche da 13 mc cadauno, aventi sistema di compattazione preferibilmente del tipo "monopala articolata", idonei all'impiego entro le isole ecologiche interrato oggetto di altro appalto, e completi dei dispositivi di interfaccia (comando, controllo e programmazione) con le attrezzature meccaniche mobili;
- fornitura ed installazione di modulo (completo di attuatori) per l'identificazione degli utenti all'atto del conferimento e apertura e chiusura automatica, inclusa possibilità di limitare l'uso delle attrezzature a liste di utenti autorizzati e/o a giorni od orari stabiliti, ecc...
- fornitura ed installazione di modulo web server per il dialogo fra isola ecologica interrato, compattatore scarrabile, modulo di identificazione e registrazione conferimenti finalizzato al controllo "da remoto" di quanto installato per una gestione dinamica degli allarmi, delle liste utenti abilitati e della programmazione delle macchine;
- erogazione del servizio di manutenzione ordinaria delle attrezzature ed impianti indicati ai punti precedenti per un periodo minimo di 24 mesi dall'installazione degli stessi.

I predetti impianti, attrezzature ed accessori, come indicato, dovranno essere installati all'interno di isole ecologiche interrato poste in opera dalla Committente.

L'impresa aggiudicataria dovrà conformarsi a quanto installato nell'ambito di altro appalto relativamente ad approvvigionamento energetico (derivazione di linea dedicata dal quadro elettrico principale), spazi disponibili per compattatori ed accessori, funzionalità, ecc..., al fine di non arrecare intralcio o compromettere, con le presenti forniture e prestazioni, la funzionalità attesa delle isole ecologiche interrato.

L'impresa aggiudicataria dovrà rendersi disponibile a prendere parte agli incontri tecnici finalizzati alla progettazione di dettaglio e realizzazione dei lavori, anche in concerto con altre imprese fornitrici.

Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche minime delle forniture richieste.

Le caratteristiche tecniche di cui al presente documento devono quindi intendersi come le dotazioni/prestazioni minime, fermo restando che le attrezzature e gli impianti offerti dovranno essere rese perfettamente funzionanti e rispondenti a tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza e conformità impiantistica.

La Commissione tecnica intende richiedere la disponibilità ad una visita presso lo stabilimento produttivo delle imprese partecipanti per verificare l'idoneità delle attrezzature impiegate per garantire gli standard qualitativi richiesti e/o la verifica di installazioni/forniture analoghe a quanto oggetto di gara recentemente realizzate.

ART. 2 – ESAME DELLE ATTREZZATURE DA PARTE DELLA COMMISSIONE E DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE STESSE

La ditta offerente dovrà far pervenire l'attrezzatura presso la sede aziendale, a proprie spese, entro il giorno 7 maggio 2018 ore 9.00, come indicato a pag. 5 e 6 del Disciplinare di gara.

La mancata presentazione dell'attrezzatura sarà motivo di esclusione della concorrente.

Nessuna documentazione tecnica delle predette attrezzature e sito (ad eccezione di quella costituente il presente bando) verrà trasmessa, con qualsiasi mezzo, alle imprese interessate. In considerazione della particolarità del presente appalto, la committente si rende comunque disponibile, per permettere una corretta valutazione tecnico-economica alle imprese partecipanti, la presa visione di:

- caratteristiche del luogo di installazione ed utilizzo degli impianti e delle attrezzature, con particolare riferimento alla tipologia e diffusione delle utenze interessate, alla presenza di reti fisse per la trasmissione dei dati, ecc...;
- tipologia e caratteristiche dei mezzi che verranno impiegati per la raccolta rifiuti, con particolare riferimento ai sistemi di aggancio per compattatori, portate utili massime, limiti di sagoma, vincoli per le capacità dei contenitori movimentati, ecc....

ART. 3 – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

3.1 caratteristiche tecniche di base:

Fornitura di n. 3 casse compattanti scarrabili elettriche da 13 mc cadauno, aventi sistema di compattazione preferibilmente del tipo "monopala articolata", idonei all'impiego entro le isole ecologiche interrate per la raccolta dei rifiuti conferiti.

Dovranno rispondere a tutte le normative CEE che li riguardano ed essere provvisti di marcatura CE e targhetta con l'indicazione del livello di potenza sonora.

Le dichiarazioni CE di conformità devono essere rilasciate secondo quanto previsto dal DPR 459/96 e s.m.i. e dal D. Lgs. 262/2000 e s.m.i..

I compattatori dovranno essere movimentabili dai mezzi adibiti al trasporto in possesso della Committente, ed avere dimensioni tali da rispettare il limite di carrozzabilità previsto dal codice della strada.

Le imprese partecipanti potranno prendere visione dei mezzi disponibili e rilevarne eventuali caratteristiche tecnico-dimensionali.

3.2 Caratteristiche principali

La capacità delle casse compattanti scarrabili elettriche dovrà essere di almeno 13 m³ e il rapporto di compattazione non inferiore a 4:1.

La bocca di carico del contenitore dovrà avere una capacità minima di 1.5 m³, ed una larghezza utile interna effettiva di circa 1280 mm.

I dati tecnici indicativi del compattatore dovranno essere i seguenti:

▪ lunghezza max di ingombro(compreso pattini antiurto):	cm.	540	
▪ larghezza:	cm.	190	circa
▪ altezza:	cm.	230	circa
▪ capacità:	mc.	13	circa
▪ capacità bocca di carico:	litri	1.500	circa
▪ rapporto di compattazione:	4:1		minimo
▪ forza di spinta:	ton.	20	circa
▪ pressione massima esercizio:	bar	200	circa

Il cassone dovrà essere supportato da due profilati in acciaio a doppio T di altezza 200 mm, tipo IPE 200 o IPN 200. La distanza tra i profilati deve essere a norma DIN 14505. Posteriormente e anteriormente dovranno essere presenti due rulli per favorire le operazioni di carico/scarico dal mezzo.

Il sistema di aggancio dovrà trovarsi dal medesimo lato della bocca di carico e garantire perfettamente il prelievo e posizionamento del compattatore da parte dei mezzi della Committente. In posizione di riposo il gancio non deve ingombrare la bocca di carico.

Le operazioni di abbassamento e sollevamento del gancio non dovranno comportare alcun rischio d'infortunio per l'operatore in conseguenza di manipolazioni di parti metalliche pesanti e taglienti e richiedere sforzi fisici contenuti da parte dell'operatore, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza e l'antinfortunistica.

La struttura dovrà essere costituita in acciaio di qualità ed essere elettrosaldata.

La cassa compattante scarrabile elettrica dovrà essere dotata di pattini di guida a protezione posizionati lateralmente nelle parti inferiori anteriore e posteriore.

Il vano dove saranno alloggiati le parti elettro-oleodinamiche, compreso il serbatoio, della cassa compattante dovrà essere situato preferibilmente sotto la bocca di carico per permettere una facile e maggiore accessibilità e non alloggiato lateralmente.

Sempre per avere una facile accessibilità anche il quadro di comando della cassa compattante deve essere posizionato esternamente alla bocca di carico nella parte frontale.

Il portellone della cassa compattante dovrà essere del tipo basculante a comando idraulico e tenuta stagna per tutta l'altezza del portellone.

Il sistema oleodinamico della cassa compattante dovrà prevedere la possibilità di selezionare la forza di spinta in base al materiale che si compatta.

La partenza del ciclo (singolo) di compattazione dovrà essere automatico per il tramite di fotocellule o altri sensori collocati nella tramoggia di carico.

Dovrà altresì essere possibile eseguire "manualmente" cicli singoli o multipli di compattazione agendo su un apposito selettore di comando manuale, eventualmente di tipo elettronico.

La compattazione dei rifiuti avverrà tramite cicli singoli o multipli che potranno essere selezionati direttamente dalla pulsantiera di comando.

Nessun onere aggiuntivo verrà riconosciuto al fornitore dei compattatori per gli adeguamenti e modifiche ai propri impianti standard per permettere l'interfaccia fra la fornitura del presente appalto con l'impianto di isola ecologica interrato.

In considerazione della particolare collocazione ed utilizzo delle attrezzature, queste dovranno essere particolarmente silenziose.

Tutti i comandi e gli attuatori per la movimentazione delle attrezzature dovranno essere a bassa tensione 12-24 Vdc e protetti con dispositivi a norma antinfortunistica, al fine di evitare azionamenti dovuti ad urti accidentali.

Il funzionamento elettroidraulico dovrà essere gestito direttamente tramite PLC.

La gestione del compattatore scarrabile, come indicato, dovrà avvenire direttamente tramite i comandi dell'impianto interrato nel quale troverà alloggiamento, pertanto le imprese dovranno individuare forma e modo per cablare i due sistemi e renderli perfettamente integrati.

Dovranno essere facilmente accessibili i vani di manutenzione motore, pompe, per eseguire verifiche, rabbocchi di livello di liquidi, ecc...

Il portellone posteriore sarà incernierato al lato superiore del cassone contenitore e munito di dispositivo di sollevamento oleodinamico mediante n° 2 cilindri a doppio effetto corredati di valvole di ritegno pilotate, onde evitarne la caduta accidentale in caso di anomalie e/o rotture sull'impianto oleodinamico.

3.3 Materiali del compattatore

All'atto della consegna dell'attrezzatura, la ditta produrrà idonea certificazione della qualità degli acciai impiegati con riferimento alle prescrizioni del presente capitolato

La cassa dovrà essere realizzata con materiali di qualità, in particolare le parti soggette ad usura saranno costruiti con lamiere antiusura.

Lo spessore dei lamierati e dei montanti dovrà essere definito in base ai carichi agenti sulle varie strutture.

Tutte le saldature dovranno essere eseguite a regola d'arte.

3.4 Impianto oleodinamico del compattatore

L'impianto oleodinamico deve essere progettato e realizzato in conformità alla norma tecnica UNI EN ISO 4413 del 2012, "Oleoidraulica - Regole generali e requisiti di sicurezza per i sistemi e i loro componenti" per le parti applicabili.

Il compattatore dovrà essere dotato di un impianto oleodinamico di bordo completo di tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento dell'attrezzatura.

Tutte le parti dell'impianto oleodinamico presenti all'interno della bocca di carico dovranno essere posizionate in modo tale da non risultare esposte al rischio di danneggiamento per mezzo di rifiuti o dell'accoppiamento con altri mezzi.

3.5 Impianto elettrico – PLC del compattatore

L'impianto elettrico deve essere progettato e realizzato in conformità alla norma tecnica CEI EN 60204-1, "Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine. Parte 1: Regole generali", per le parti applicabili.

Tutti i cavi di connessione elettrica devono essere protetti dagli agenti atmosferici, devono essere collegati in maniera sicura e non deve essere possibile confonderli.

Tutti i cavi ed i terminali dell'impianto elettrico devono essere numerati con lo stesso numero riportato sugli schemi elettrici e sul manuale d'istruzione.

Il grado di protezione degli involucri che contengono i componenti dell'impianto elettrico dovrà essere almeno pari al valore IP 55 (norma CEI 64-8).

Infine tutti i circuiti elettrici dovranno essere provvisti di fusibili di protezione a monte, di adeguata corrente nominale, raggruppati in una apposita scatola portafusibili posta sulla centralina e protetta dai contatti accidentali.

In prossimità della scatola portafusibili dovrà essere apposta una targhetta riportante per ogni fusibile il numero identificativo, la corrente nominale e i circuiti da esso protetti.

La gestione del compattatore dovrà avvenire direttamente tramite il PLC di comando posto nel quadro elettrico generale della postazione interrata di raccolta rifiuti. Esso dovrà comunicare tramite BUS di comunicazione con protocollo MEWTOCOL.

3.6 Verniciatura

La verniciatura, realizzata nel colore RAL 6018, potrà avere luogo solo dopo aver trattato accuratamente l'attrezzatura con le seguenti fasi:

- Doppio strato di fondo epossidico.
- Trattamento con verniciatura bicomponente
- Due mani incrociate di smalto poliuretano nel colore RAL 6018.
- Spessore minimo della verniciatura 150 micron
- Tutti i punti di sicurezza, spinotti di sicurezza chiusura portellone scarico, asta di sicurezza portellone posteriore, ecc... dovranno essere colorati di giallo, al fine di essere maggiormente visibili dagli addetti ai lavori

ART. 4 – SPECIFICHE DEI DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETRONICI A COMPLETAMENTO DELLE FUNZIONALITA' ATTESE DALLE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE

Come indicato, costituiscono oggetto del presente appalto anche le forniture ed installazioni di una serie di componenti elettrici/elettronici per il controllo e governo delle attrezzature, il monitoraggio dei conferimenti e la predisposizione della pesatura dei materiali immessi.

Di tutti questi componenti si riportano di seguito le caratteristiche tecniche minime o le prestazioni attese.

4.1 Modulo di identificazione utenti (completo di attuatori)

In corrispondenza di ognuna delle torrette di introduzione dei rifiuti dovranno essere installati, opportunamente protetti, i seguenti dispositivi per il riconoscimento e l'identificazione degli utenti, la loro abilitazione al conferimento e registrazione delle operazioni effettuate.

Il sistema di identificazione utenti offerto deve prevedere la presenza contemporanea di:

- a. lettore di card con tecnologia RFID, cioè dispositivi completi di tag elettronico che deve essere "letto" attraverso una apposita antenna che opera alla stessa frequenza ed è in grado di interpretare i dati rilevati;
- b. lettore di banda magnetica per l'identificazione degli utenti anche tramite tesserino sanitario (rilevandone il codice fiscale).

a. Il Lettore di Tessere RFID

Per questa tipologia di tessere dovrà essere utilizzato un lettore trasponder in contenitore da esterno e porta per comunicazione RS485 con PLC.

L'apparecchiatura deve permettere di controllare l'ingresso / uscita all'ambiente con tecnologia trasponder con memoria ed eventi gestiti dalla centrale.

Nella modalità on-line la gestione della memoria e degli eventi dovrà essere affidata al PC, tramite software gestionali che possono agganciarsi ad una libreria OCX di programmazione. Il lettore di trasponder deve poter essere utilizzato inoltre con PLC o con altri sistemi con protocollo ASCII.

Le caratteristiche generali previste sono le seguenti:

- antenna integrata o esterna
- interfaccia seriale RS485
- firmware aggiornabile
- software di test e di configurazione
- prodotto certificato secondo le norme vigenti

b. Il Lettore di Banda Magnetica

Tramite il tesserino sanitario deve essere possibile registrare il codice fiscale del suo titolare sfruttando la banda magnetica posteriore.

Il lettore utilizzato dovrà supportare testine magnetiche con pista singola, doppia o tripla per la lettura di supporti magnetici con brevi campi di dati codificati conformi alle norme ISO 7810 e agli standard 7811.

La tecnologia utilizzata deve fornire eccellenti prestazioni di lettura di carte a banda magnetica;

Caratteristiche generali:

- Rullo in acciaio per INOX per ridurre il rischio di graffiare le tessere
- Opzione Immunità ESD per applicazioni soggette a scarico ESD
- Provato e testato per durare un minimo di un milione di cicli
- Disponibile in RS-232, TTL, e interfacce USB

Oltre ai dispositivi indicati, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a fornire ed installare anche tutti i necessari componenti meccanici, elettronici ed elettroattuati necessari per mantenere chiuse le torrette fino all'avvenuta identificazione degli utenti e a garantire la loro richiusura al termine del conferimento dei rifiuti.

I sistemi illustrati dovranno altresì permettere la gestione di white list e black list di utenti consentendo così alla Committente di organizzare il servizio di raccolta destinando le attrezzature a particolari tipologie di utenti e/o variando il loro impiego in funzione delle necessità del servizio di igiene urbana.

4.2 Modulo di trasmissione dati e telecontrollo delle isole ecologiche interrato

Nell'ambito dell'appalto dovrà essere fornito ed installato un modulo web server per la trasmissione bidirezionale di dati ed informazioni.

La funzionalità attesa è quella di poter ricevere (preferibilmente a mezzo mail) segnali di allarmi ed avarie a differenti livelli di importanza, poter scaricare la lista degli utenti che hanno conferito i rifiuti

(e la relativa quantità), visionare su pagina internet lo stato delle attrezzature (isole ecologiche interrato e compattatori);

Con lo stesso dispositivo dovrà essere possibile trasmettere all'attrezzatura la lista degli utenti abilitati, programmare i parametri funzionali dei compattatori (pressione di compattazione, numero o frequenza dei cicli di compattazione, soglia di allarme, ecc...), bloccare i conferimenti, ecc...

Dovrà essere previsto un sistema di trasmissione dati per il monitoraggio remoto dei sistemi di sollevamento e dei compattatori, e per eventuali interventi correttivi sui programmi software installati su PLC del sistema.

Il modulo elettronico dovrà essere compatibile con altri sistemi di trasmissione dati esistenti ed in uso presso la Committente, pertanto dovrà poter essere facilmente integrato con tali dispositivi.

In linea generale si prevede l'installazione di un modulo web server dotato di "router LAN 3G-4G" (esclusa dalla presente procedura SIM telefonica), da collocarsi all'interno dell'armadio di comando e controllo, per l'interfaccia bidirezionale delle attrezzature con la sede della Committente.

L'impresa aggiudicataria dovrà occuparsi non solo della fornitura del sistema hardware, ma dovrà provvedere anche al cablaggio del dispositivo con tutti i componenti controllati e dovrà essere realizzato il software di gestione.

Nell'ambito del periodo di assistenza prevista nel presente appalto il fornitore dovrà adeguare il sistema alle richieste dalla Committente relativamente alle funzionalità attese, alle soglie di allarme, ai canali di invio delle segnalazioni, ecc... al fine di uniformarsi alle esigenze del servizio.

Ulteriori informazioni di dettaglio sui sistemi informatici in uso e sulle caratteristiche di accesso al sistema verranno rese disponibili all'aggiudicatario prima della realizzazione in opera della fornitura.

Attraverso il medesimo dispositivo elettrico/elettronico dovrà altresì essere possibile:

1. Gestire il ciclo di compattazione del compattatore: non potendo controllare il livello dei rifiuti all'interno della bocca di carico del compattatore, occorrerà prevedere l'attivazione automatica del ciclo di compattazione attraverso il PLC del sistema interrato. Tale attivazione avverrà ogni volta che la bocca di carico si riempirà al 75% circa della propria capacità. Il sistema di rilevazione potrà avvenire tramite cellule fotoelettriche nella parte interna della piattaforma superiore, tramite ultrasuoni o altro.
Eventuali malfunzionamenti del sistema, che non permettano di azionare la compattazione, dovranno essere immediatamente segnalati alla centrale operativa o alla officina che si occupa della manutenzione. In seguito a tale evento, per evitare la fuoriuscita dei rifiuti dalla bocca di carico, le torrette di conferimento dei rifiuti dovranno chiudersi in maniera automatica.
2. Monitorare il riempimento del compattatore: attraverso il controllo delle pressioni di compattazione in funzione della tipologia di rifiuto, il PLC dovrà monitorare il riempimento del compattatore e, al raggiungimento dell'80% della capacità, dovrà inviare un mail alla centrale operativa per segnalare l'evento.

ART. 5 – PRESTAZIONI ACCESSORIE

Farà parte integrante della fornitura un corso di addestramento destinato agli operatori.

I corsi saranno svolti presso la sede indicata da AMIA Verona S.p.A. e l'eventuale materiale didattico si intende compreso nella fornitura.

La ditta aggiudicataria dovrà sostenere a proprie spese, con personale formatore qualificato, due corsi di addestramento sull'uso e la manutenzione del sistema interrato al personale AMIA Verona S.p.A.

Tali corsi dovranno rendere il personale stesso totalmente autonomo nella gestione del funzionamento del sistema.

In particolare dovrà essere garantito il corso:

- a) N.3 ore per gli operatori delle attrezzature;
- b) N.8 ore per gli addetti alla manutenzione dei sistemi interrati.

Le date dei corsi verranno concordate con le strutture aziendali preposte alla gestione del servizio e della manutenzione.

I corsi svolti dall'impresa aggiudicataria dovranno comprendere le informazioni e le istruzioni d'uso della macchina, con particolare attenzione in riferimento alla sicurezza, alle condizioni d'impiego e alle situazioni anormali prevedibili; inoltre tutte le informazioni date ai lavoratori dovranno risultare comprensibili.

La ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi a garantire ulteriori corsi di formazione del personale, su richiesta dell'AMIA Verona S.p.A. e a pagamento, per almeno i tre anni successivi all'installazione del sistema.

ART. 6 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE

6.1 Definizione del servizio di manutenzione

Il servizio di manutenzione oggetto del presente appalto è volto al mantenimento nel tempo della qualità dei sistemi acquistati e al contenimento dei costi per l'esercizio degli stessi.

Per questo motivo il servizio dovrà ottemperare ai seguenti principi:

- Mantenere impianti e strutture in grado di funzionare nelle condizioni stabilite;
- Garantire la sicurezza del personale e degli utenti.
- Tutelare l'ambiente.
- Mantenere la massima economicità di manutenzione.

Il servizio dovrà inoltre essere espletato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti cogenti riguardanti la sicurezza, l'ambiente e la salute dei lavoratori.

6.2 Documentazione normativa

A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si riportano le norme UNI che forniscono le linee guida sulle modalità di esecuzione del servizio di manutenzione:

- UNI 10145: Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione
- UNI 10336: Criteri di progettazione della manutenzione
- UNI 10388: Indici di manutenzione
- UNI 10584: Sistema informativo di manutenzione
- UNI 10652: Valutazione e valorizzazione dello stato dei beni
- UNI 10749: Guida per la gestione dei materiali per la manutenzione
- UNI 10992: Previsione tecnica ed economica delle attività di manutenzione
- UNI ENV 13269: Linee guida per la preparazione dei contratti di manutenzione
- UNI ENV 13460: Documenti per la manutenzione

Per quanto riguarda le definizioni e la terminologia, vale quanto definito nelle seguenti norme:

- UNI EN 13306: Manutenzione – Terminologia
- UNI 10147: Manutenzione – Termini aggiuntivi alla UNI EN 13306 e definizioni
- UNI 11063: Previsione tecnica ed economica delle attività di manutenzione
- UNI 11078: Attività operative delle imprese – Terminologia di base

6.3 Modalità di prestazione del servizio

Il servizio di manutenzione preventiva verrà svolto dall'impresa, che dovrà provvedere alla effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria, secondo il piano di manutenzione consegnato in sede di fornitura.

Qualora per gli interventi di manutenzione l'impresa intenda fare ricorso ad una officina o società esterna, è necessario indicarne il nominativo e l'indirizzo già in sede di gara, unitamente ad una dichiarazione di accettazione dell'incarico sottoscritta dal Legale Rappresentante del centro di assistenza individuato (allegando copia del documento di identità del sottoscrittore).

L'impresa inoltre dovrà comunque effettuare ogni quattro mesi un sopralluogo ispettivo per:

- controllare e ripristinare i serraggi di tutti gli elementi di fissaggio meccanico (dadi, viti, bulloni, ed altro);
- controllo dell'efficienza dei circuiti idraulici di compattazione, di tutti i componenti (valvole, cilindri, centralina idraulica) e della tenuta delle tubazioni, valvole e raccordi;
- controllo del filtro, controllo e ripristino livello dell'olio idraulico;
- controllo e ripristino di tutti i contatti/conessioni dell'impianto elettrico;
- controllo dell'efficienza di tutte le funzioni gestite dal PLC ed eventuale riprogrammazione;
- controllo dell'efficienza dell'impianto per la rilevazione di incendi;
- ingrassaggio e lubrificazione di tutte le parti in movimento;

La fornitura dei lubrificanti, compreso l'olio idraulico per eventuali raddoppi, dei fusibili e delle lampade e la eventuale riprogrammazione del PLC sono a carico dell'aggiudicatario.

La ditta si impegna comunque, qualora riscontri dei malfunzionamenti nel corso dei sopralluoghi ispettivi, a segnalarli alla Committente per l'eliminazione degli stessi.

Tutti i sopralluoghi ispettivi e la manutenzione ordinaria, così come programmati ed offerti sono a carico dell'aggiudicataria della fornitura.

6.4 Interventi di manutenzione straordinaria

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria la ditta dovrà intervenire per interventi di manutenzione straordinaria, che potranno essere attivati dalla ditta stessa, per danni riscontrati in fase di dei sopralluoghi ispettivi, o da richiesta scritta inviata da AMIA Verona S.p.A. a mezzo e-mail o fax, descrivendo il guasto/malfunzionamento riscontrato.

A fronte di un qualsiasi guasto la ditta dovrà emettere un preventivo, descrivendo dettagliatamente i ricambi da sostituire e il tempo per ciascuna operazione prevista e inviarlo ad AMIA Verona S.p.A..

Le lavorazioni di riparazione potranno essere eseguite solo dopo ordine emesso da AMIA Verona spa.

Per ogni intervento di manutenzione straordinaria verrà corrisposto all'impresa l'importo derivante dalla somma dei ricambi impiegati, dal costo della manodopera che viene quantificato in 38 €/ORA necessaria e dal diritto di chiamata fissato in 150,00 €/intervento comprensivo dei tempi di trasferimento.

Gli orari durante i quali dovrà essere garantito il servizio di assistenza andranno dalle ore 08:00 alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì.

Al di fuori di tali orari deve essere garantito anche un servizio di assistenza H 24 per la risoluzione delle emergenze.

ART. 7 – DOCUMENTAZIONE

In sede di fornitura oltre quanto già indicato, dovrà essere consegnato quanto segue:

- certificazioni sui materiali e sui componenti utilizzati per la costruzione dei compattatori;
- specifiche funzionali tecniche e schemi dettagliati di tutti gli apparati e impianti, nonché le dichiarazioni di conformità alla direttiva Macchine;
- documenti di ferriera relativi ai materiali utilizzati e al ciclo di verniciatura (per i compattatori);
- manuali d'uso e di manutenzione per tutti gli apparati e impianti oggetto della fornitura: nel manuale di uso e manutenzione dovrà essere chiaramente riportato un piano dettagliato di manutenzione preventiva, da eseguire ad intervalli temporali o di ore di funzionamento. Tutti i manuali saranno forniti in lingua italiana in due copie cartacee in formato A4 e due copie su CD-ROM;
- tempario dettagliato in cui venga riportato il tempo necessario per ogni lavorazione relativa ad ogni intervento di manutenzione. Per eventuali lavorazioni non presenti sul tempario, i tempi verranno stabiliti di comune accordo tra l'AMIA Verona S.p.A. e l'impresa aggiudicataria;
- cataloghi ricambi per ogni elemento costituente la fornitura (cassa compattante, circuiti oleodinamici, impianti elettrici, elettronici, ecc...);

ART. 8 – TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA

La consegna delle attrezzature, oggetto del presente appalto, dovrà avvenire a seguito di specifico ordinativo emesso dall'Appaltante e trasmesso all'Appaltatore via e-mail.

L'aggiudicataria si impegna a consegnare tutte le attrezzature, nel sito di installazione, entro 45 giorni dall'ordinativo, salvo tempo di consegna migliorativo indicato nell'Allegato B.

Tutto quanto indicato oggetto delle forniture e delle installazioni è da intendersi consegnato a piè d'opera a cura e rischio del fornitore.

Sono pertanto inclusi nei prezzi i costi connessi a imballi e trasporti, anche speciali, ove necessari, posa in opera e collaudo.

L'installazione e l'attivazione di tutti i sistemi sono a cura del fornitore che provvederà a installare, rendere operativo e collaudare il sistema, verificandone il perfetto funzionamento.

Il fornitore dovrà garantire un supporto operativo di "start-up" per un periodo di 3 giorni lavorativi a partire dalla data di collaudo provvisorio.

La consegna dovrà essere accompagnata da un documento di trasporto il quale dovrà riportare, oltre alla descrizione delle attrezzature, il riferimento al numero dell'ordinativo dell'Appaltante nonché il numero di CIG.

L'Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di non procedere - o di procedere parzialmente - all'acquisto dei beni oggetto della presente procedura qualora, per motivazioni indipendenti dalla propria volontà, venissero meno le esigenze della fornitura in questione.

L'accettazione da parte dell'Amia non solleva la Ditta da responsabilità in ordine a difetti, imperfezioni, vizi apparenti od occulti delle merci consegnate accertati successivamente alla consegna.

ART. 9 – GARANZIA

La garanzia sulla fornitura oggetto del presente capitolato non potrà essere di durata inferiore a 24 mesi per singola attrezzatura. **L'eventuale garanzia migliorativa offerta, relativa ad ogni singola attrezzatura, dovrà essere indicata nell'Allegato B da inserirsi nella Busta B "Documentazione tecnica".**

ART. 10 –CONTROLLI E VERIFICHE

L'Appaltante ha facoltà, attraverso propri funzionari, di effettuare i controlli per verificare la rispondenza della fornitura alle caratteristiche tecniche e funzionali stabilite nel capitolato ed alle norme vigenti in materia.

La fornitura oggetto del presente capitolato può essere soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.

Lo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto avrà luogo al termine del periodo di garanzia e del rapporto contrattuale, previo esito positivo delle operazioni di verifica di conformità eseguite.

ART. 11 – CONTESTAZIONI E PENALI

Le eventuali contestazioni al fornitore, da parte di Amia Verona S.p.A., saranno comunicate a mezzo raccomandata, PEC, fax, telegramma, e-mail, presso la sede del fornitore.

In caso di inadempienze degli obblighi contrattuali assunti con la presentazione dell'offerta ed il contratto di fornitura, il fornitore sarà passibile delle seguenti sanzioni:

Inadempienza	Penale
Ritardo nella consegna	€/giorno solare 0,3 per mille dell'ammontare contrattuale

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà secondo le seguenti modalità/iter procedurale:

- 1) il Committente contesta il fatto alla Ditta, mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
- 2) la Ditta, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
- 3) il Committente valuterà le controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 5 giorni lavorativi, dandone comunicazione scritta alla ditta;
- 4) in caso di applicazione della penale contrattuale, il Committente provvederà a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, o ad emettere apposita fattura fatta salva comunque la facoltà per il Committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere della Ditta ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

L'applicazione della penale prevista o la risoluzione anticipata del contratto non esonerano l'affidatario dall'obbligo di risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Qualora le inadempienze contrattuali dell'Appaltatore stesso pregiudichino o comunque costituiscano impedimento al regolare svolgimento dell'attività dell'Appaltante, l'Azienda, dopo aver segnalato l'inadempienza all'Appaltatore, si riserva la facoltà di ricorrere ad altra Impresa, per la specifica necessità.

E' comunque fatta salva la facoltà dell'Appaltante alla risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore.

La fornitura in oggetto è da considerarsi, ad ogni effetto, di pubblico interesse e pertanto per nessun motivo potrà essere sospesa, ritardata o abbandonata anche parzialmente, salvo casi di forza maggiore, documentabili e chiaramente non dipendenti dalla volontà del fornitore.

ART. 12 – RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Dopo tre inadempienze (anche se non consecutive) segnalate per iscritto all'affidatario, Amia Verona Spa potrà procedere alla risoluzione del contratto.

AMIA Verona spa si riserva il diritto di dichiarare la risoluzione del contratto, senza con ciò rinunciare al diritto di chiedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti, solamente comunicando all'affidatario la propria decisione, qualora non siano rispettati da parte dell'affidatario nei seguenti casi:

- a) nel caso di ripetute o gravi inosservanze delle clausole contrattuali (intendendosi come grave errore contrattuale l'inosservanza reiterata di tutti gli articoli del presente capitolato);
- b) nel caso di ripetute inadempienze che comportino disservizio per la Stazione Appaltante;
- c) scioglimento, cessazione, fallimento o apertura di altra procedura concorsuale della ditta appaltatrice;
- d) qualora la ditta appaltatrice nell'espletamento della fornitura si renda colpevole di frodi;
- e) per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'art. 1453 del c.c.;
- f) per la revoca di una o più autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- g) per sopraggiunte esigenze operative, opportunamente documentate.

E' comunque fatta salva la facoltà dell'Appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

È altresì causa di risoluzione espressa di diritto del rapporto contrattuale l'effettuazione di transazioni senza l'utilizzo di bonifici bancari ovvero altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto, il Committente potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere all'affidamento delle prestazioni all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Al verificarsi della risoluzione contrattuale, l'Appaltante provvederà ad incamerare la cauzione, a segnalare il fatto all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e ad affidare le prestazioni in danno dell'Appaltatore e a provvedere, laddove occorra, ad eventuali segnalazioni alle Autorità competenti.

ART. 13 – RECESSO

Amia Verona Spa si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, in qualunque tempo per tutta la durata contrattuale.

Tale facoltà è esercitata per iscritto tramite apposita comunicazione pec/raccomandata A/R. il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In tal caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di utilizzare il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso con le modalità ritenute opportune. Non è previsto corrispettivo a favore dell'affidatario per il recesso.

In caso di recesso dell'affidatario, la stazione appaltante, oltre all'escussione della cauzione definitiva, chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione della fornitura.

ART. 14 - PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati mediante mandato di pagamento a 60 gg. fine mese data ricevimento fattura, farà fede il timbro di ricevimento dell'Appaltante, mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010.

Ogni fattura dovrà riportare il codice CIG (Codice Identificativo Gara) di riferimento, il numero dell'ordinativo di competenza e la data di consegna dell'automezzo con il numero di matricola aziendale del mezzo riparato.

Si precisa in proposito che, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, come modificato dall'art. 1 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, AMIA VERONA Spa, a decorrere dal 1° luglio 2017, è tenuta all'applicazione della procedura di scissione dei pagamenti (cd. "split payment") in ordine alla quale tutte le fatture emesse, da tale data, saranno sottoposte a detta nuova disciplina contabile; l'IVA esposta in fattura sarà, pertanto, versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente AMIA VERONA S.p.a.

I pagamenti saranno subordinati alla verifica degli adempimenti in ottemperanza al disposto dell'art. 48-bis del DPR 29.09.73 n. 602, introdotto dall'art. 2 comma 9, del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006.

L'Appaltante procederà ai pagamenti solo dopo avere verificato la rispondenza delle forniture alle prescrizioni contrattuali ed accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC.

La presenza di un DURC irregolare, fatta salva la possibilità di risolvere il contratto, imporrà all'Appaltante di versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito dell'Appaltatore risultante dal DURC, previo esperimento delle verifiche ritenute opportune.

L'Appaltante declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti;
- DURC irregolare;
- carichi sospesi Equitalia;
- mancato adempimento degli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di cartelle esattoriali di cui all'art. 48 bis del DPR n. 602 del 1973.

La Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

All'Appaltatore non sarà riconosciuta alcuna anticipazione sull'importo contrattuale.

ART. 15 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136 e con la firma del contratto si impegna a comunicare all'Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

ART. 16 – CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del codice civile è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Appaltante. Trova applicazione l'articolo 106, comma 13, del D.Lgs.n. 50/2016.

ART. 17 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DELL'AZIENDA

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del c.c. a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

ART. 18 – CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del D. lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10% del valore a base di gara, avente validità per tutto il tempo contrattualmente previsto.

La garanzia può essere costituita, a scelta, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La garanzia, a scelta dell'Appaltatore, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data del certificato di regolare esecuzione. La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione Appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 19 - OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

L'Appaltatore è obbligato, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso delle prestazioni, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio che da ciò derivi.

L'Appaltatore si intenderà anche obbligato alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali deve eseguirsi la prestazione.

L'Appaltatore non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ed al Codice Civile per quanto applicabile oltre alle leggi comunitarie, statali, regionali in materia.

ART. 20 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, si informa che i dati forniti dall'Appaltatore verranno trattati dall'Appaltante per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. L'Appaltatore ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa.

L'Appaltatore verrà nominato Responsabile del trattamento dei dati e lo stesso si impegna, su richiesta di AMIA Verona Spa, a comunicare le nomine degli incaricati all'Appaltante, nonché ad adottare misure idonee volte a garantire i diritti dei terzi (sicurezza e riservatezza dei propri dati personali), ed in particolare: informativa, consenso, notificazione, adozione di misure di sicurezza, riscontro del diritto di accesso.

L'Appaltatore dichiara:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
2. di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali;
3. di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere;
4. di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente l'Appaltante in caso di situazioni anomale o di emergenze;
5. di riconoscere il diritto dell'Appaltante a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a totale carico dell'Appaltatore tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. L'Appaltatore assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque da esso derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltante.

Saranno inoltre a carico dell'Appaltatore tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte dell'Appaltante, alle spese di notifica e simili.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'articolo 31 del D.Pr. 26.10.1972 n.642.

ART. 22 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Verona. È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

ART. 23 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati in possesso di AMIA Verona spa, acquisiti in relazione alle Gare d'Appalto, sono raccolti direttamente presso l'interessato. Tutti i dati raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, e comunque, con la dovuta riservatezza. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/03 si informano i concorrenti alla procedura di gara che:

- a) i dati saranno trattati per finalità connesse all'espletamento delle fasi di gara, nonché alla stipula e alla esecuzione del contratto;
- b) i dati saranno trattati con modalità manuali, informatiche e/o telematiche con logiche correlate alle finalità;
- c) il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per partecipare alla gara;
- d) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
- e) i dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti: i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara, ogni altro soggetto che abbia interessi ai sensi della normativa vigente; potranno venire a conoscenza dei dati il Responsabile del trattamento e il personale dipendente della Società incaricato del procedimento appartenente alle seguenti categorie: contratti e appalti, segreteria e direzione.
- f) l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice, tra cui la cancellazione, la rettifica, l'integrazione rivolgendosi al Servizio Privacy presso il Titolare del trattamento;
- g) titolare del trattamento dei dati è AMIA Verona S.p.A. con sede in Via Bartolomeo Avesani 31 – 37135 Verona. L'elenco dei Responsabili del Trattamento è presente presso l'ufficio privacy del titolare del trattamento. Titolare del trattamento è AMIA Verona S.p.A.

**Il Responsabile del Procedimento
(Alberto Michelazzo)**